



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 12/21 DEL 27.3.2015

Oggetto: POR FSE 2014-2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che con Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17.12.2014 è stato adottato dalla Commissione Europea il Programma Operativo Regionale Sardegna 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (POR FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", a conclusione della negoziazione avvenuta a seguito del mandato conferito dalla Giunta regionale all'Autorità di gestione del POR FSE con la deliberazione n. 28/9 del 17 luglio 2014.

L'Assessore propone innanzitutto che, in armonia con quanto approvato con la deliberazione n. 9/16 del 10 marzo 2015 sul modello di governance della programmazione unitaria, che prevede in capo all'unità di progetto presieduta dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, un'azione di coordinamento organizzativo generale delle attività del POR, la Giunta proceda alla presa d'atto del testo definitivo del Programma Operativo Regionale Sardegna del FSE per il 2014/2020 approvato dalla Commissione. Il Programma, prosegue l'Assessore, sarà trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30 giugno 2010, n. 13.

L'Assessore ricorda quindi che nel testo del Programma approvato, al capitolo 7, paragrafo 7.1 "Autorità e organismi pertinenti", si dispone, in continuità con il precedente ciclo di programmazione, che l'Autorità di Gestione sia in capo alla Direzione generale dell'Assessorato regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

L'articolo 47 del Regolamento (UE) 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali, dispone che, entro tre mesi dalla notifica allo Stato Membro della decisione della Commissione di adozione del POR, sia istituito, d'intesa con l'Autorità di Gestione, un Comitato di Sorveglianza (di seguito indicato come Comitato). Il successivo articolo 49 individua, inoltre, le funzioni che il Comitato è chiamato a svolgere, ovvero: esaminare tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione; essere consultato e,



qualora lo ritenga opportuno, esprimere pareri sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione; formulare osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e controllare le azioni intraprese a seguito delle stesse.

In conformità a quanto previsto dall'art. 48 del sopraccitato regolamento, la composizione del Comitato è decisa dallo Stato membro, purché sia composto da rappresentanti delle autorità competenti degli Stati membri, nonché dagli organismi intermedi e da rappresentanti del partenariato regionale e locale.

Tenuto conto di tali prescrizioni e delle disposizioni contenute nel Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato, e in continuità con la programmazione 2007/2013, il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione o, su sua delega, dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ed è composto da:

- l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- il Direttore del Centro Regionale di Programmazione in qualità di presidente dell'unità di progetto che coordina la programmazione unitaria;
- le Direzioni generali dell'Amministrazione regionale coinvolte nell'attuazione del POR FSE: Direzione generale dei Servizi Finanziari; Direzione generale della Pubblica Istruzione; Direzione generale delle Politiche Sociali; Direzione generale della Presidenza della Regione;
- le Autorità di Certificazione e di Audit;
- l'Agenzia Regionale per il Lavoro;
- eventuali altre Amministrazioni, diverse dall'Autorità di Gestione, individuate dalla Giunta regionale per l'attuazione del Programma Operativo;
- gli Organismi intermedi, qualora individuati con specifica deliberazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Sviluppo e Coesione economica - Direzione per la Politica regionale unitaria comunitaria, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- il Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.R.U.E., in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;



- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo Sociale Europeo;
- il Valutatore indipendente, qualora designato;
- il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Valutatore indipendente.

Sono inoltre invitati a far parte del Comitato:

- le Amministrazioni responsabili delle politiche trasversali (Ministero dell'Ambiente e Dipartimento delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio), secondo i rispettivi ambiti di competenza territoriale e le Autorità ambientali competenti per ambito territoriale;
- le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- le Autorità di Gestione dei corrispondenti programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale e del Fondo Europeo per la Pesca;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali;
- i rappresentanti del partenariato economico-sociale (secondo quanto stabilito dal paragrafo 12.3 del POR FSE 2014/2020).

Per quanto attiene le componenti del Partenariato istituzionale e delle autonomie funzionali, si prevede la partecipazione dei seguenti rappresentanti:

- tre rappresentanti degli Enti Locali designati dalle Associazioni che li rappresentano;
- due rappresentanti delle Università sarde (Atenei di Cagliari e Sassari);
- un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- la Consigliera Regionale di Parità;
- un rappresentante delle Camere di Commercio designato dall'Unioncamere regionale.

Per quanto attiene le componenti rappresentative del Partenariato economico-sociale, si prevede la partecipazione dei sotto elencati partner coinvolti nella preparazione del POR Sardegna 2014/2020 (paragrafo 12.3):

- cinque rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali regionali dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL, CONFSAL e UGL);
- un rappresentante delle Organizzazioni regionali industriali (Confindustria Sardegna);



- cinque rappresentanti delle Organizzazioni regionali operanti nel settore dell'agricoltura (Confagricoltura, Copagri, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori - Cia – INAC);
- quattro rappresentanti delle Organizzazioni regionali artigianali (Cna Sarda, Confartigianato, Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane – CLAAI, Casartigiani);
- due rappresentanti delle Organizzazioni regionali operanti nei settori del commercio, turismo e servizi (Confcommercio Regionale, Confesercenti Sardegna);
- tre rappresentanti delle associazioni datoriali e professionali (Confapi, Compagnia delle Opere – CDO, Confprofessioni);
- cinque rappresentanti delle Organizzazioni regionali cooperativistiche (Confcooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane Federazione Regionale della Sardegna – AGCI, Unicoop, Unci Regionale, Legacoop);
- un rappresentante dell'ABI Sardegna;
- un rappresentante dell'INSAR;
- un rappresentante della SFIRS;
- un rappresentante del Forum del Terzo Settore.

Sono, inoltre, invitati a partecipare ai lavori del Comitato i seguenti Organismi che rappresentano la società civile:

- tre rappresentanti delle Associazioni regionali per la disabilità e l'handicap e contro le discriminazioni (Federazione Italiana Superamento Handicap Fish Onlus, Associazione Oltre Le Sbarre, Comunità la Collina);
- cinque rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste (Città Ciclabile, Italia Nostra, Gruppo di Intervento Giuridico e Amici della Terra, Legambiente, WWF).

Altri rappresentanti della società civile potranno essere invitati dall'Autorità di gestione, su loro richiesta.

Come previsto dall'articolo 48 comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013, i rappresentanti delle organizzazioni indicate ricevono delega per far parte del Comitato dai rispettivi partner attraverso procedure trasparenti.

La Commissione Europea (DG Occupazione e politiche sociali) partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo. La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) può partecipare ai lavori del Comitato a titolo consultivo, ove fornisca un contributo a un programma.



Partecipano, altresì, ai lavori a titolo consultivo un rappresentante dell'organismo incaricato dell'assistenza tecnica e un rappresentante di Tecnostruttura delle Regioni.

Ciascun membro del Comitato, ad eccezione dei membri invitati e di coloro che partecipano ai lavori a titolo consultivo, può avere diritto di voto.

Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 l'elenco dei membri del Comitato di Sorveglianza è reso pubblico.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti potranno essere deliberate dal Comitato stesso, conformemente al suo Regolamento interno, che sarà approvato nel corso della prima riunione.

I lavori del Comitato saranno assistiti da una Segreteria Tecnica gestita dall'Autorità di Gestione del Programma, i cui costi saranno cofinanziati nell'ambito dell'Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020.

È compito della Segreteria Tecnica predisporre i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta del Comitato.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di prendere atto del testo definitivo del Programma Operativo Regionale Sardegna del FSE per il 2014/2020 approvato dalla Commissione con Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17.12.2014;
- di approvare la composizione del Comitato di Sorveglianza, così come indicato nelle premesse;
- di incaricare l'Autorità di Gestione ad acquisire le designazioni degli organismi rappresentati nel Comitato di Sorveglianza;
- di provvedere con Decreto del Presidente della Regione alla costituzione del Comitato di Sorveglianza;
- di provvedere alla informazione e divulgazione della presente deliberazione, garantendo quanto richiesto dal Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di trasparenza e informazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/21
DEL 27.3.2015

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 16, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru